

## Rete&extra-rete, ecco la razionalizzazione in arrivo

***In un sub-emendamento alla Comunitaria. Separazione proprietaria della rete vendita; prezzi "almeno" settimanali; "contratti-tipo"; superamento del vincolo di esclusiva; all'Aeeg i poteri sul settore; istituzione di un mercato organizzato all'ingross***



Separazione della rete vendita, rimozione del vincolo di esclusiva, prezzi "almeno" settimanali, introduzione di "contratti-tipo tra gestore e compagnia, poteri all'Autorità per l'energia in materia di rete carburanti.

Sono i "provvedimenti strutturali" per la nuova liberalizzazione e razionalizzazione della rete carburanti (v. testo in allegato), annunciati la scorsa settimana dal sottosegretario con delega all'Energia del Mse, Stefano Saglia, in occasione della "sfida" UP/consumatori ([v. Staffetta 17/12](#)). Misure che il Governo avrebbe cercato di far passare venerdì, tramite un sub-emendamento all'emendamento Casoli alla Comunitaria 2009 che tuttavia è stato ritenuto "inammissibile" e secondo altre fonti "inaccettabile". In effetti la mano è stata un po' forzata, in quanto l'emendamento in questione sarebbe stato inserito come un "ampliamento" della delega per l'attuazione della direttiva 2009/119/CE sull'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio e/o prodotti petroliferi ([v. Staffetta 19/10](#)).

In commissione, tra l'altro, è depositato un emendamento a firma Casoli che definisce i criteri di recepimento della direttiva scorte (disponibile in allegato).

Andando nel dettaglio delle misure, l'emendamento cassato, ma che con qualche ritocco il ministero vuole riproporre, parte dall'assunto che la razionalizzazione venga attuata "perseguito le migliori pratiche europee in relazione all'efficienza media degli impianti di erogazione e favorendo la diffusione delle più moderne modalità di servizio, pur preservando la diversificazione dell'offerta dei servizi di erogazione" (e qui potrebbero essere infilate le norme sul non oil, gli orari, e gli incentivi alla chiusura, ndr).

Dopodiché, alla lettera m), si introducono i contratti-tipo, approvati "con decreto del Ministero dello Sviluppo economico su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, stabilendo le modalità con le quali i rapporti contrattuali esistenti, possono essere adeguati al contratto-tipo su richiesta di una delle parti interessate".

Alla lettera n) si prevede un'"applicazione graduale per fasi della separazione (della rete vendita, ndr), anche mediante l'apposizione di eventuali limiti e divieti all'esercizio di attività o di possesso di diritti (...)". Sul vincolo di esclusiva, che pesa come una spada di Damocle sulla categoria dei gestori, si esclude "l'imposizione di vincoli unilaterali tesi a limitare la libertà di approvvigionamento del gestore anche da soggetti diversi". Si introducono poi più volte richiamati prezzi "almeno" settimanali dei carburanti "per ciascuna tipologia di carburante per autotrazione".

Infine, così come chiesto dai consumatori, si estendono i poteri e le competenze dell'Autorità per l'energia, inclusi i poteri sanzionatori, in materia di regolazione e controllo delle attività e dei soggetti

operanti nel settore dei carburanti.

Al riguardo, l'emendamento prevede un'eventuale variazione di denominazione ed uno specifico ampliamento di organico, nel limite massimo di cinquanta unità, i cui oneri ricadono sui soggetti operanti nel settore dei carburanti per autotrazione, senza alcun onere per il bilancio dello Stato.

Ma l'emendamento presentato venerdì va anche oltre la razionalizzazione: prevede l'istituzione di mercati organizzati per i servizi di stoccaggio e di trasporto di carburanti; nonché di un mercato organizzato all'ingrosso dei carburanti per autotrazione, "secondo principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, con partecipazione non obbligatoria di operatori grossisti e di gestori in cui vengono negoziati i diversi prodotti del settore la cui durata contrattuale è non inferiore alla settimana ed in cui vigono diritti ed obblighi di partecipazione degli operatori e dei gestori fissati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base di indirizzi del Ministro dello sviluppo economico".

---

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.